

## I DIPINTI DELLA SALA DI COSTANTINO NEI MUSEI VATICANI

### NUOVI APPROCCI SCIENTIFICI AL RESTAURO

Nell'ambito del restauro delle pitture presenti nella Sala di Costantino, il Gabinetto vaticano di Ricerche Scientifiche applicate ai Beni Culturali ha eseguito una serie complessa di indagini scientifiche atte alla determinazione dello stato conservativo e alla conoscenza dei materiali presenti, siano essi originali o di restauro.

L'approccio seguito si basa su un protocollo di intervento sviluppato da codesto *Laboratorio* dei Musei Vaticani che parte da una serie di indagini per immagini (fluorescenza ultravioletta indotta, infrarosso falso colore e riflettografia infrarossa) tutte eseguite in alta risoluzione.

Le informazioni ricavate da queste indagini sono alla base della determinazione dei punti di analisi puntuali che vengono eseguite proprio sulle anomalie o particolarità osservate con le analisi per immagini. In particolare, mediante analisi in fluorescenza X, spettrometria Raman e Infrarossa è possibile determinare esattamente i materiali presenti per poi estendere queste informazioni alle campiture delle pitture. Quindi, l'abbinamento "analisi per immagini"- "misurazione puntuale" consente una veduta di insieme più organica e utile alla conoscenza complessiva e al restauro.

L'importanza di questo approccio è dimostrata dalle considerazioni iniziali fatte già con le analisi per immagini dove le figure della *Comitas* e della *Iustitia* risultavano essere completamente differenti dal resto delle pitture della Sala. Gli approfondimenti analitici sono stati fondamentali poi per supportare l'attribuzione delle stesse e per delineare il corretto protocollo di restauro.

Naturalmente, il contributo specifico del *Laboratorio* si è confermato per tutto il periodo dell'intervento di restauro, sia nelle indagini scientifiche che nella soluzione delle problematiche che un lavoro così complesso e delicato può comportare.